Al tempo di GesÃ¹â€¦Criminali ce nâ€™eranoâ€¦ Barabba Ã¨ solo uno di loroI ladri rubavano nelle caseâ€¦ e GesÃ¹ muore in mezzo a due di loro.Politici corrotti non ne mancavanoâ€¦ Pilato ed Erode sono passati alla storiaAmici che rinnegavano, tradivano e poi se ne andavanoâ€¦ GesÃ¹ ne aveva sceltiÂ confidando in loro, ma hanno pensato piÃ¹ a sÃ© stessi che a Lui.Violenze su donne e bambini si perpetravano con disinvolturaâ€¦ e le proveÂ venivano fatte sparire velocemente.In molte parti del mondo imperatori e re cercavano di conquistare piÃ¹ terreÂ possibili, invadendo, distruggendoâ€¦ e in piÃ¹ erano conquiste che si dovevanoÂ ricordare con parate militari e monumenti.Si aveva paura di dio: quello degli ebrei che aveva dato il Decalogo, quello colÂ Â nome del sole e degli astri, quello col volto di bue, quello che lanciava fulmini dallâ€™Olimpoâ€¦ molti preferivano fare a meno di dio e interessarsi dei propri affari, vivendo come se lui non esistesse.Non Ã¨ proprio cambiato niente rispetto a oggi!Ai suoi tempi cosa ha fatto GesÃ¹?â€œÃˆ passato facendo del bene a tuttiâ€ (san Pietro) e per questo ha pagato,Â decidendo di perdonare e salvare fino a rimetterci la pelle su una croce.Â Ancora oggi la Chiesa continua a cantare nel Preconio: â€œCon la morte eÂ resurrezione alle pecore tutto si Ã¨ donato, perchÃ© lâ€™umiliazione di un Dio ciÂ insegnasse la mitezza di cuore e la glorificazione di un uomo ci offrisse unaÂ grande speranzaâ€.La Chiesa Ã¨ â€œcocciutamente pasqualeâ€, perchÃ© crede fermamente che il suoÂ Signore non si rassegna mai: GesÃ¹ Risorto continua ad attraversare lâ€™umanitÃ eÂ a â€œseminare bontÃ â€ in ogni â€œperiferia esistenzialeâ€ e nel cuore di tutti.Â Ma non fa questo senza lâ€™aiuto intimo e grande dello Spirito Santo e senza ilÂ piccolo apporto che possiamo dare come Chiesa.Cantiamo a squarciagola il nostro Alleluia! Come ComunitÃ Pastorale,â€œriconosciamolo allo spezzare del paneâ€ e lasciamoci â€œardere il cuoreâ€.Cantiamolo con la vita smettendo di lamentarciâ€¦ perchÃ© siamo molto impegnati a gustare la bellezza di essere ComunitÃ del Risorto e ad abbracciareÂ i delusi che accanto a noi fanno fatica a sperare.